



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante “Regolamento per la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’Economia e delle Finanze”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativa alla contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO, in particolare, l’articolo 4 del medesimo decreto, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, articolato nella fasi della definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere, del collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;

VISTI gli articoli 10 e 15 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, in base ai quali, l’organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con i vertici della stessa, un documento programmatico triennale, redatto annualmente, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

operativi e stabilisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

VISTO il decreto ministeriale 20 dicembre 2010, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 recante il “Sistema di misurazione e valutazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante la “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n.67, con cui è stata definita la nuova struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2014 recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale, tra gli altri, è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017 e la relativa nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017 ed, in particolare, il "Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva" e la "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante "Regolamento di disciplina delle funzioni e del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, relativo al "Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Agenzie fiscali";

VISTE le linee guida del Piano della performance – Ministeri, n. 1 – giugno 2017, n. 2 – dicembre 2017 emanate dal Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2018, firmato in data 27 luglio 2017;

VISTO l'Atto di indirizzo generale emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 agosto 2017 che definisce l'orientamento strategico dell'azione di Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi, da cui devono discendere le direttive ministeriali per l'azione amministrativa e per la gestione, si è ritenuto necessario rivedere i documenti di pianificazione strategico-gestionale in corso di predisposizione, in base agli ulteriori contributi pervenuti da parte dei Centri di responsabilità amministrativa;



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;

VISTA la Nota integrativa allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2018;

VISTO il DM del 28 dicembre 2017, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018- 2020*”;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2018, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con la quale sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero gli obiettivi strategici ed i connessi obiettivi operativi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico del Governo nelle materie di competenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 15, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, firmata in data 28 febbraio 2018;

VISTO il proprio decreto del 30 gennaio 2018 recante l'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018-2020;

VISTO il proprio decreto 27 aprile 2015 di nomina del Presidente e dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'amministrazione economico-finanziaria, e successive modificazioni;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire così la pianificazione strategico-gestionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il triennio 2018- 2020;

CONSIDERATA l'esigenza di adottare il Piano della performance per il triennio 2018-2020, in modo da assicurarne l'immediata intelligibilità e la comprensibilità della relativa rappresentazione, nonché per rafforzare la coerenza del documento con i contenuti ed il ciclo



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in coerenza con quanto emerso nel "Laboratorio sulla Performance";

CONSIDERATI le indicazioni provenienti dai Capi Dipartimento e il lavoro di supporto metodologico svolto dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato l'allegato Piano della performance 2018-2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio, nonché pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

14 MAR. 2018

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Conte", written over the printed text "IL MINISTRO".